

provincia di Avellino, da parte dei concessionari della riscossione dei tributi erariali locali e dei contributi previdenziali, separate cartelle esattoriali dello stesso importo e per le stesse annualità anche a coniugi che avevano presentato dichiarazione congiunta per gli anni 1992-1993-1994, senza precisare che il pagamento deve essere fatto una sola volta e che pagata una cartella l'altra diviene priva di contenuto;

commercianti ed artigiani, inoltre, si vedrebbero notificare cartelle per contributi risalenti ad annualità arretrate e riguardanti le gestioni speciali Inps (versamenti per pensioni proprie di invalidità o vecchiaia) —:

se il Ministro sia informato di quanto esposto in premessa;

se il fenomeno delle doppie cartelle nella zona di Avellino sia un fenomeno territorialmente limitato e quali opportuni provvedimenti il Ministro intenda assumere al fine di disporre un riesame delle cartelle emesse e per evitare che i cittadini incorrano nell'errore del doppio pagamento;

con specifico riguardo a quanto esposto nel secondo capoverso, si chiede di conoscere l'entità per aree geografiche delle somme complessivamente richieste, specificando la quota contributiva totale, le somme aggiuntive per interessi e le somme per penalità e sanzioni e di conoscere se siano allo studio agevolazioni sulle somme aggiuntive in favore dei commercianti ed artigiani mai nascostisi nel sommerso ma che abbiano interrotto i versamenti per le proprie pensioni in seguito a difficoltà economiche. (4-32832)

* * *

GIUSTIZIA

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

la premessa dei fatti è costituita dalla prova di preselezione di concorso alla

quale avevano partecipato circa 3.500 aspiranti notaio dei quali 600 risultarono poi esclusi dall'esame di concorso;

parte degli esclusi ricorrevano al TAR e i giudici amministrativi li ammettevano con riserva;

non tutti tali provvedimenti dell'autorità giudiziaria amministrativa furono impugnati al Consiglio di Stato;

ieri 29 novembre erano convenuti a Roma circa 2.000 partecipanti al concorso di notaio: si trattava di cittadini che hanno dietro alle spalle anni di studio e, perché no, di sacrifici anche economici;

al momento di dar inizio alla prova di esame si sarebbero presentati alcuni Carabinieri per comunicare verbalmente che, a seguito di sentenza del Consiglio di Stato, parte dei candidati presenti dovevano essere esclusi dall'esame e, pertanto, essere fisicamente allontanati;

iniziava così una vivace contestazione della pretesa di espulsione fondata anche sulla disparità di trattamento tra coloro che esclusi dalle pre-selezioni, vittoriosi dinanzi al TAR, non erano stati convenuti in sede di impugnativa al Consiglio di Stato, e gli altri che, nelle stesse condizioni; avevano subito un trattamento discriminatorio rispetto ai primi poiché soltanto le decisioni dei TAR che li riguardavano erano state impuginate davanti al Consiglio di Stato. Altra contestazione formale, ma estremamente grave se veritiera, consisteva nella circostanza che della sentenza del Consiglio di Stato, in base alla quale si deve procedere all'espulsione fisica dei candidati, non veniva offerto alcun atto scritto, doverosamente essenziale (ad esempio il prescritto biglietto di cancelleria dell'avvenuto deposito della decisione);

seguiva una baraonda da caravan seraglio nella quale si è visto il Presidente della Commissione prima dimettersi e poi ritirare le dimissioni, prima aprire una busta del tema e poi richiuderla;

di fatto i concorrenti sono stati tenuti chiusi nei locali per 9 ore nel trambusto e nella alternante aspettativa circa l'effettuazione o meno della prova —:

se non intenda formalmente scusarsi dell'accaduto con i concorrenti e come il Ministero intenda regolarsi per eventuali richieste di risarcimento del danno;

come sia potuto accadere quello che può definirsi il pasticciaccio brutto di « questo concorso »;

se siano stati individuati i responsabili dell'accaduto; se nei loro confronti siano stati presi o si intendano prendere tutti i più rigorosi provvedimenti sanzionatori;

se e quando si effettueranno le nuove prove d'esame e con quali garanzie affinché non si ripeta quanto accaduto con grave discredito per la P.A. e per le istituzioni.

(2-02761) « Parrelli, Abaterusso, Bielli, Bogi, Brancati, Brunale, Buglio, Caccavari, Capitelli, Caruano, Cennamo, Cento, Cesetti, Corvino, Dedoni, Di Fonzo, Faggiano, Fredda, Marco Fumagalli, Gaetani, Gasperoni, Giacco, Giardiello, Leoni, Luongo, Malagnino, Manzato, Mariani, Mastroluca, Migliavacca, Novelli, Mario Pepe, Petrella, Raffaldini, Rava, Rossiello, Rotundo, Ruffino, Ruzzante, Sedioli, Settimi, Soave, Stanisci, Susini, Tattarini, Trabattoni, Ventura ».

Interrogazione a risposta scritta:

GUERRA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 2 giugno 1998 una decisione dei medici di Trieste a seguito di assoluzione del reato di truffa nel processo penale intentato dalla parte lesa dottor Er-

nesto Torricelli, che tuttavia per il suo stesso oggetto ed ambito non escludeva a priori una responsabilità disciplinare (la perizia d'ufficio faceva esplicito riferimento a scorrettezze deontologiche) concludeva un procedimento disciplinare nei confronti di un iscritto, ritenendo non sussistenti le mancanze deontologiche lamentate dal dottor Ernesto Torricelli, paziente in cura di psicoterapia; mancanze la cui valutazione di sussistenza era espressamente demandata dalla sentenza penale al procedimento disciplinare;

da allora il dottor Torricelli ha in tutti i modi cercato di riaprire l'esame di quella decisione, rivolgendosi all'autorità giudiziaria ordinaria che si è però sul punto dichiarata non competente, sollecitando, ai sensi dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica e dell'allora prefetto di Trieste; tutto ciò non potendo egli svolgere direttamente il ricorso alla Commissione centrale in quanto a ciò impedito come « controinteressato » dal citato articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 221 del 1950;

in mancanza di possibilità di ricorso diretto, l'impugnazione da parte del prefetto e del procuratore della Repubblica rappresentano l'unica possibilità di tutela dell'interesse ad un riesame di una decisione disciplinare, interesse certamente sussistente in capo al cittadino che si ritenga illeso —:

se risulti che nel caso di specie il diniego della attivazione del ricorso da parte del prefetto fu effettivamente particolarmente motivato e non trascurò eventuali errori oggettivi nella decisione dell'ordine come dovrebbe essere dato il carattere di unica possibilità di tutela del cittadino che tale impegnativa riveste;

se non ritenga che sia necessario andare verso una modifica normativa dell'articolo 53 decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221 tale da prevedere la possibilità di effettuare ricorsi alla Commissione centrale per gli esercenti la professioni sanitarie da parte del comune cittadino leso da un comportamento professionale incauto;

se non ritenga che tale prospettiva meglio si armonizzi con il senso civile più aggiornato in ordine alla esistenza degli albi professionali che si discosta ormai inequivocabilmente dal concetto della semplice tutela dell'interesse corporativo della categoria, per contemplare invece anche le ragioni del cittadino utente, garantendo e offrendo prestazioni di qualità più alta senza tollerare comportamenti scarsamente professionali e senza reticenze. (4-32838)

* * *

*INDUSTRIA,
COMMERCIO E ARTIGIANATO*

Interrogazione a risposta orale:

TUCCILLO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della ristrutturazione della rete di distribuzione e commerciale dell'Enel sono stati istituiti dei « Contract Center » per i capoluoghi di provincia e dei « Punti Enel » nelle zone più popolate;

nell'ambito di tale ristrutturazione in provincia di Napoli sono stati previsti due soli « Punti Enel » a Torre Annunziata e a Pozzuoli;

tale soluzione lascia scoperta l'intera area a nord di Napoli, che per popolazione e numero di clienti è tra le più popolate del sud Italia;

in tale area sono concentrati circa seicentomila abitanti e centottantamila clienti Enel;

nei comuni di Arzano, Caivano, Casavatore, Casoria, Casalnuovo, Acerra e Frattamaggiore sono presenti notevoli nuclei industriali;

da contatti intercorsi tra l'azienda stessa e le organizzazioni sindacali si è ampiamente assicurata la presenza in zone con « notevole concentrazione di cliente-

la », così come da circolare della segreteria nazionale della Flaei-Cisl del 15 settembre 2000 prot. 181/Cire;

la stessa Enel ha già espresso la propria disponibilità ad una parziale revisione della rete commerciale, così come da circolare Flaei-Cisl 11 ottobre 2000, prot. 123R/Circ.;

nel comune di Afragola è presente un complesso immobiliare di proprietà dell'Enel di notevoli dimensioni e di facile raggiungibilità dall'intera zona a nord di Napoli, che potrebbe fungere meglio di altri come sede di un « Punto Enel »;

per quanto sopra, la ristrutturazione prevista penalizzerebbe fortemente la clientela dell'azienda e le aziende della zona —:

se non si ritenga opportuno considerare l'ipotesi di mantenere anche a nord di Napoli un « Punto Enel » per i contatti con la clientela, che diversamente sarebbe fortemente penalizzata. (3-06649)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCIDI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori dell'Atriplex Srl, società appartenente al gruppo ENI, hanno appreso dalla *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre la ratifica effettuata dall'assemblea dei soci della scissione del ramo di azienda del trasporto per creare una nuova società a Genova, privandola così di un *assets* vitale per la sua attività;

i lavoratori fanno rilevare che è infatti singolare, almeno ad una prima valutazione che l'Agip Petroli dia luogo alla costituzione di una nuova società di distribuzione dimenticando che l'Atriplex venne